

Nel corso della manifestazione che si svolgerà in collaborazione con l'Archeoclub d'Italia APS. Area Integrata dello Stretto, presso il Salone Eventi, alla presenza di insigni Autorità cittadine e non, verrà inaugurata con taglio del nastro l'esposizione bibliografica e iconografica con indirizzo di benvenuto ai partecipanti da parte della Direttrice della Biblioteca, Dott.ssa Tommasa Siragusa, alla quale spetterà altresì introdurre il momento convegnistico che avrà luogo a seguire presso i Chiostrì di Santa Maria all'Arcivescovado, unitamente alla Dott.ssa Rosanna Trovato, Presidente dell'Archeoclub d'Italia - Area Integrata dello Stretto.

In apertura i Saluti Istituzionali di Mons. Giovanni Accolla, Arcivescovo di Messina e Archimandrita, del Prof. Giuseppe Giordano, Direttore del Dicam Unime e del Prof. Daniele Macris, Presidente della Comunità Ellenica dello Stretto. Daranno, quindi, il loro prezioso contributo la Prof.ssa Donatella Bucca, Associato di Paleografia del Dicam Unime, il Prof. Emanuele Castelli, Ricercatore in Storia del Cristianesimo e delle Chiese Dicam Unime, Don Roberto Romeo, Docente di Storia e Teologia dell'Oriente Cristiano ISSR Istituto Teologico San Tommaso (Messina). Coordinerà i lavori la Prof.ssa Rosa Maria Lucifora, Associato DISU, Potenza, Università della Basilicata.

In occasione dei 900 anni dalla Fondazione dell'Archimandritato peloritano, l'esposizione presenterà ai fruitori rarissimi volumi manoscritti, provenienti dall'antico Archimandritato, pervenuti attraverso molteplici vicissitudini storiche e custoditi dalla Biblioteca nel ricco e pregevole Fondo SS. Salvatore. A titolo esemplificativo citiamo il *"Typicon (Ms. gr. 115, Sec. XII), libro liturgico che regola per ogni giorno l'ordine dell'ufficio divino, che il primo archimandrita Luca fa redigere sulla base di quello del monastero costantinopolitano di Studion (ispirato da Teodoro studita) e il "Ms. gr. 83 (1104-1105), Parva Catechesi di Teodoro Studita. Proveniente dal monastero di S. Pantaleone"*.

Ad arricchire la mostra una sezione iconografica con stampe datate secc. XV e XVI e la testimonianza emanante da testi moderni a firma di autorevoli studiosi in materia. Menzioniamo tra i tanti di grande interesse, il volume "Il monastero del SS. Salvatore dei greci dell'Acroterio di Messina...." di Filippo Matranga (1887), "La prefazione al Typicon del monastero del SS. Salvatore scritta da Luca primo archimandrita" di Salvatore Rossi (1902) "Il monastero del SS. Salvatore in lingua Phari: scrittura e cultura" di Bianca Maria Foti (1989) e "Alle fonti del diritto liturgico orientale: il tupikòn dell'Archimandritato del SS. Salvatore di Messina (12. Secolo) di Roberto Romeo(2011).